

qui tecum vívit et regnat in unitáte Spíritus Sancti, Deus, per ómnia saécula saeculórum.

Propitiáre, Dómine, supplicatióibus nostris: et has oblatiões famulórum famularúmque tuárum benígnus assúme; ut, quod sínguli obtulérunt ad honórem nóminis tui, cunctis proficiat ad salútem. Per Dóminum nostrum Iesum Christum, Fílium tuum, qui tecum vívit et regnat in unitáte Spíritus Sancti, Deus, per ómnia saécula saeculórum.

M. - Amen.

PREFAZIO DELLA S. CROCE

COMMÚNIO

Hebr. 9, 28 - Christus semel oblátus est ad multórum exhauriéndam peccáta: secúndo sine peccáto apparébit expectántibus se in salútem.

Figlio, che è Dio, e vive regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i sécoli dei sécoli.

Sii propizio, o Signore, alle nostre suppliche, e accogli benigno queste oblazioni dei tuoi servi e delle tue serve, affinché ciò che i singoli offeressero a gloria del tuo nome, giovi a tutti per la loro salvezza. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i sécoli dei sécoli.

M. Amen.

POSTCOMMÚNIO

Ad sacram, Dómine, mensam admíssi, háusimus aquas in gáudio de fóntibus Salvatóris: sanguis eius fiat nobis, quaesumus, fons aquae in vitam aetérnam saliéntis: Qui tecum vivit et regnat in unitáte Spíritus Sancti, Deus, per ómnia saécula saeculórum.

Quos coelésti, Dómine, dono satiásti: praesta, quaesumus; ut a nostris mundémur occúltis, et ab hóstium liberémur insídiis. Per Dóminum nostrum Iesum Christum, Fílium tuum, qui tecum vívit et regnat in unitáte Spíritus Sancti, Deus, per ómnia saécula saeculórum.

M. Amen.

Ammessi alla sacra mensa, o Signore, abbiamo attinto con gioia le acque alle fonti del Salvatore: il suo sangue, Te ne preghiamo, sia per noi fonte d'acqua viva che zampilli per la vita eterna: Egli che è Dio, e vive e regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i sécoli dei sécoli.

O Signore, che ci hai saziato col dono celeste; fa che siamo mondati dalle nostre occulte mancanze, e liberati dalle insidie dei nemici. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i sécoli dei sécoli.

M. Amen.

Inter Multiplices Una Vox

Associazione per la salvaguardia della Tradizione latino-gregoriana

C. P. 3218, UDR Marsigli, 22, Torino

tel: 011-972.23.21 - fax: 011-550.18.15 - c/c postale n° 27934108

Indirizzo internet: www.unavox.it - Indirizzo posta elettronica: unavox@cometacom.it

Torino 2006 - Pro manuscripto

MESSALINO FESTIVO

Testo latino e traduzione italiana

PROPRIO DELLA S. MESSA

tratto dal *Missale Romanum* a.D. 1962 promulgatum

Preziosissimo Sangue di Gesù V Domenica dopo Pentecoste

INTRÓITUS

Ap. 5, 9-10 - Redemísti nos, Dómine, in ságuine tuo, ex omni tribu, et lingua, et pópulo, et natióne: et fecísti nos Deo nostro regnum.

Ps. 88, 2 - Misericórdias Dómini in aetérnum cantábo: in generatióem et generatióem annuntiábo veritátem tuam in ore meo.

Glória Patri...

Ap. 5, 9-10 - Redemísti nos, Dómine...

Apoc. 5, 9-10 - O Signore, ci hai redendo col tuo Sangue, noi di ogni tribú, e lingua, e popolo, e nazione: e hai fatto di noi un regno pel nostro Dio.

Sal. 88, 2 - Le misericordie del Signore vanterò in eterno: di generazione in generazione la mia bocca annunzierà la tua verità.

Gloria al Padre...

Apoc. 5, 9-10 - O Signore, ci hai redendo...

ORÁTIO

Omnípotens sempitérne Deus, qui unigénitum Fílium tuum mundi Redemptórem constituísti, ac eius Ságuine placári voluísti: concéde, quaesumus, salútis nostrae prétium solémni cultu ita venerári atque a praeséntis vitae malis eius virtúte deféndi in terris: ut fructu perpétuo laetémur in coelis. Per eúmdem Dóminum nostrum Iesum Christum, Fílium tuum, qui tecum vívit et regnat in unitáte Spíritus Sancti, Deus, per ómnia saécula saeculórum.

O Dio onnipotente ed eterno, che hai costituito il tuo Figlio unigenito Redentore del mondo, e hai voluto essere placato dal suo Sangue, concedici, Te ne preghiamo, di venerare con culto solenne il prezzo della nostra salvezza e, per sua virtù, essere difesi dai mali presenti in terra, in modo da allietarci eternamente del suo frutto in cielo. Per lo stesso Signore nostro Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i sécoli dei sécoli.

Deus, qui diligéntibus te bona invisibília praeparásti: infúnde córdibus nostris tui amóris afféctum: ut te in ómnibus et super ómnia diligétes, promissiones tuas, quae omne desidérium súperant,

O Dio, che a quanti Ti amano preparasti beni invisibili, infondi nel nostro cuore la tenerezza del tuo amore, affinché, amandoti in tutto e sopra tutto, conseguiamo quei beni da Te promessi, che sorpassano

consequámur. Per Dóminum nostrum Iesum Christum, Fílium tuum, qui tecum vívit et regnat in unitáte Spíritus Sancti, Deus, per ómnia saécula saeculórum.

M. - Amen.

EPISTOLA

Léctio **Epístolae** B. Pauli Ap. ad *Hebraeos*, 9, 11-15

Fratres: Christus assístens pónטיפex futurórum bonórum, per ámplius et perféctius tabernáculum non manufáctum, id est, non huius creatiónis: neque per sánguinem ircórum, aut vitulórum, sed per própium sánguinem introívit semel in Sancta, aetérna redemptióne invénta. Si enim ságuis hircórum, et taurórum, et cinis vítulae aspérsus, inquinátos sanctificat ad emundatióem carnis: quanto magis ságuis Christi, qui per Spíritum Sanctum semetípsum óbtulit immaculátum Deo, emundábit consciéntiam nostram ab opéribus mórtuis, ad serviéndum Deo vivénti? Et ideo novi testaménti mediátor est: ut morte intercedénte, in redemptiónem eárum praevaricatiónum, quae erant sub prióri testaménto, repromissionem accípiant, qui vocáti sunt aetérnae haereditátis in Christo Iesu Dómino nostro.

M. - Deo grátias.

ogni desiderio. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i sécoli dei sécoli.

M. - Amen.

Lettura della **Lettera** del B. Paolo Ap. agli *Ebrei*, 9, 11-15

Fratelli: Il Cristo, venuto quale Pontefice dei beni futuri, attraversò un piú grande e piú perfetto tabernacolo, non fatto da mano d'uomo, cioè non di questa creazione: né per mezzo del sangue di capri e di vitelli, ma mediante il proprio sangue entrò una volta per sempre nel Santuario, avendo ottenuto una redenzione eterna. Infatti, se il sangue dei capri e dei tori, e la cenere di vacca, sparsa su quelli che sono immondi, li santifica, dando loro la purità della carne, quanto piú il Sangue del Cristo, che in virtù dello Spirito Santo offrì sé stesso immacolato a Dio, purificherà la nostra coscienza dalle opere di morte, onde serviamo il Dio vivente? Appunto per questo Egli è il mediatore di un nuovo patto, affinché, morto per la remissione dei trascorsi commessi sotto il patto antico, i chiamati ricevano l'eterna eredità loro promessa in Cristo Gesù nostro Signore.

M. - Deo grátias.

GRADUALE

Io. I, 5, 6 et 7-8 - Hic est qui venit per aquam et sánguinem, Iesus Christus: non in aqua solum, sed in aqua et ságuine.

Tres sunt, qui testimónium dant in coelo: Pater, Verbum et Spíritus Sanctus: et hi tres unum sunt. Et tres sunt, qui testimónium dant in terra: Spíritus, aqua et ságuis: et hi tres unum sunt.

Giov. I, 5, 6 et 7-8 - Questi è colui che è venuto con l'acqua e col sangue: Gesù Cristo; non solo con l'acqua, ma con l'acqua e col sangue.

Tre sono che rendono testimonianza in cielo: il Padre, il Verbo e lo Spirito Santo: e questi tre sono uno. E tre sono che rendono testimonianza in terra: lo Spirito, l'acqua e il sangue: e questi tre sono uno.

ALLENÚIA

Allelúia, allelúia.

Io. I, 5, 9 - Si testimónium hóminum accípimus, testimónium Dei maius est: Allelúia.

Allelúia, allelúia.

Giov. I, 5, 9 - Se ammettiamo la testimonianza degli uomini, la testimonianza di Dio è piú grande: Allelúia.

EVANGÉLIUM

Sequéntia S. **Evangélii** secundum *Ioánnem*, 19, 30-35

In illo témpore: Cum accepisset Iesus acétum, dixit: Consummátum est. Et inclináto cápíte trádidit spíritum. Iudaei ergo, quóniam Parasceve erat, ut non remanérent in cruce córpora sábbato, (erat enim magnus dies ille sábbati), rogavérunt Pilátum ut frangeréntur eórum crura, et tolleréntur. Venérunt ergo mílites: et primi quídem fregérunt crura, et altérius, qui crucifíxus est cum eo. Ad Iesum áutem cum venissent, ut vidérunt eum iam mórtuum, non fregérunt eius crura, sed unus mílitum lancea latus eius apéruit, et continuo exívit sanguis et aqua. Et qui vidit, testimónium perhíbuit: et verum est testimónium eius.

M. - Laus tibi Christe.

Séguito del S. **Vangelo** secondo *Giovanni*, 19, 30-35

In quel tempo: Gesù, quando ebbe preso l'aceto, disse: È consumato! E chinato il capo rese lo spirito. Allora i Giudei, dato che era la Parasceve, affinché i corpi non rimanessero in croce durante il sabato (e un gran sabato era quello!), chiesero a Pilato che si rompessero loro le gambe e fossero tolti. Vennero quindi i soldati, e ruppero le gambe ai due che erano stato crocifissi con lui. Ma giunti da Gesù, videro che era già morto, e non gli ruppero le gambe, ma uno dei soldati gli aperse il fianco con la lancia, e subito ne uscì sangue e acqua. E chi vide lo attesta: e la sua testimonianza è vera.

M. - Lode a Te, o Cristo.

ANTÍPHONA AD OFFERTÓRIUM

I Cor. 10, 16 - Calix benedictiónis, cui benedícimus, nonne comunicatio sánguinis Christi est? et panis, quem frángimus, nonne participatio córporis Dómini est?

I Cor. 10, 16 - Il calice di benedizione, cui noi benediciamo, non è la partecipazione al Sangue di Cristo? E il pane che spezziamo, non è la partecipazione al Corpo del Signore?

SECRÉTA

Per haec divína mystéria, ad novi, quaésumus, testaménti mediatórem Iesum accedámus: et super altária tua, Dómine virtútum, aspersionem sánguinis mélius loquéntem, quam Abel, innovémus. Per eúmdem Dóminum nostrum Iesum Christum, Fílium tuum,

Per questi tuoi divini misteri, fa, Te ne preghiamo, che ci possiamo accostare al Mediatore del Nuovo Testamento, Gesù, e sui tuoi altari, o Signore, rinnovare l'offerta di un sangue assai piú eloquente di quello di Abele. Per lo stesso Signore nostro Gesù Cristo, tuo